lettera aperta

PARROCCHIA dei Ss. Gervasio e Protasio di CARPENEDO MESTRE (VENEZIA) Via S. Donà 2 - Domenica 8 maggio 2011 *anno XXXIX* n. 2070
Tel. 041 5352327 Fax 041 5342422 http://www.parrocchiacarpenedo.it e-mail: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

**Orario S. Messe: festivo 8-9.30-11-12-18.30 in monastero ore 10 - S. Messa prefestiva in chiesa 18.30;
feriale: 8.30 (il lunedì viene celebrata in monastero) - 18.30. In monastero ore 8 (il lunedì viene celebrata alle ore 8.30).**



"BENEDETTO"
colui che viene nel nome del Signore

IL MESE DI MAGGIO PER ESSERE PIÙ TESTIMONI DI GESÙ

La beatificazione di Giovanni Paolo II e la visita di Papa Benedetto aprono questo mese di maggio facendoci fare esperienza del "respiro" della Chiesa universale e ci trasmettono un rinnovato invito ad essere testimoni "fino agli estremi confini della terra".

Questa testimonianza la tocchiamo con mano nei gesti dei nostri amici più giovani durante il mese di maggio: la riconsegna del Credo dei bambini di quarta, la prima confessione dei ragazzini di quinta, il dono dei Sacramenti ai ragazzi di prima media, il coinvolgimento al servizio dei ragazzi delle medie e dei giovanissimi. Questa loro risposta alla chiamata di Gesù vissuta attraverso esperienze semplici ma importanti è frutto di un lungo cammino in famiglia e dell'attenzione di molti altri adulti e giovani della comunità.

Custodire e trasmettere il respiro del Vangelo in famiglia e in parrocchia è un compito sempre più affascinante e decisivo: mette le fondamenta di un "edificio" che permetterà di testimoniare Gesù nella vita di ogni giorno: a casa, a scuola, al lavoro, nello sport e nel tempo libero.

Far merenda insieme ai bambini, portare a una famiglia povera un saluto e un dolce, pregare un mistero del Rosario per strada o in casa, ascoltare i bambini che raccontano la loro fede, cantare insieme, pulire insieme il campo del patronato o un altare della chiesa… L'elenco potrebbe continuare. Sono gesti solo apparentemente "piccoli" oppure "limitati" al patronato o alla chiesa. In realtà gesti così formano un cuore grande e uno sguardo coraggioso.

Sperimentare che sono "voluto bene", che tutto mi riguarda e che sono chiamato a incontrare tutti, che "con me" c'è sempre Gesù, la forza del suo Spirito, l'amore materno di Maria, dona un respiro capace di una vita piena in tutti gli ambiti e le ore della giornata.

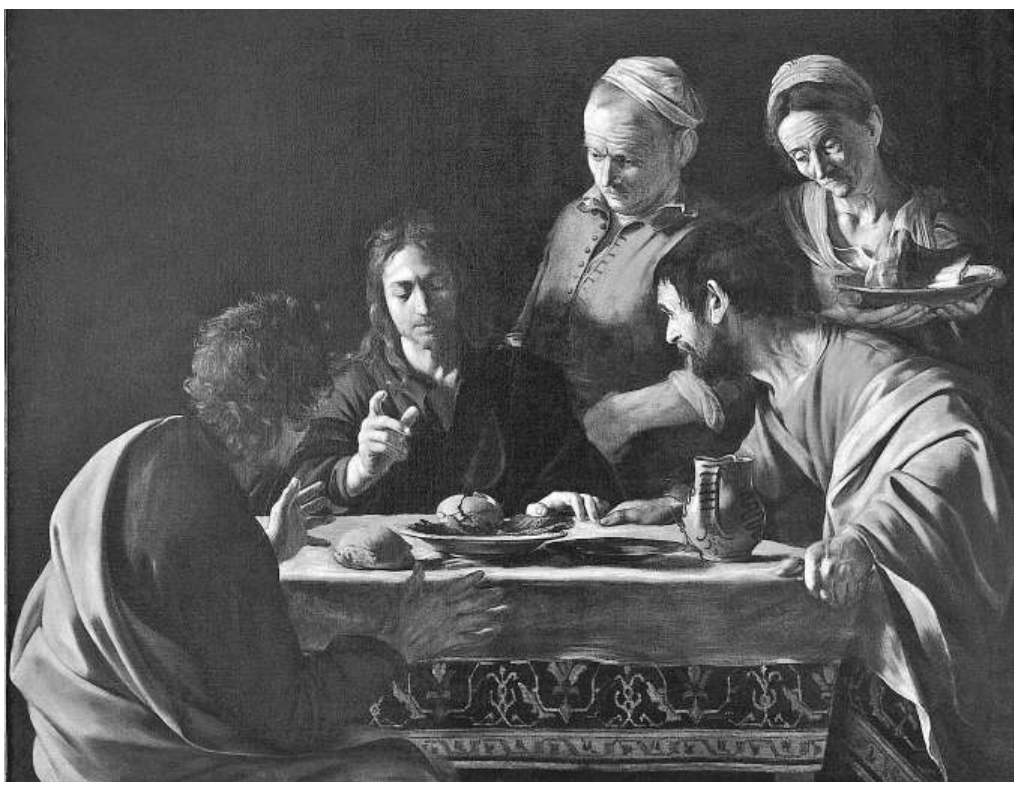
In realtà non sono gesti da bambini: sono gesti "adulti" da far sperimentare ai bambini.

Affidiamo all'intercessione di Maria tutti questi appuntamenti e questi gesti di maggio: diventino sempre più un dono per tutte le nostre famiglie, per la nostra comunità, per la bellezza della testimonianza da rendere al mondo intero attraverso la fede, la speranza, la carità.

La Santa Eucarestia vissuta insieme in queste Domeniche così ricche dei doni di Dio faccia sgorgare in noi il desiderio di ringraziare, la gioia di incontrarci, la passione di condividere.

BUON "MESE DI MAGGIO" A TUTTI! ***Don Danilo***

La Cena in Emmaus



NUOVO COMMENTO

"*La Cena in Emmaus*", Caravaggio, olio su tela, Milano, Pinacoteca di Brera.

La composizione, di formato orizzontale, richiama la pittura lombardo-veneta (Bassano, Moretto e Tiziano), e l'atmosfera ombrosa di Leonardo. Il Cristo, adulto, dalla fisionomia classica, sta benedicendo, dopo aver "spezzato il pane": è il gesto da cui, secondo il vangelo, i discepoli lo riconoscono per il maestro risorto. Lo stupore si legge sul volto contadino dell'uomo seduto a destra, che si stringe con le grosse mani al tavolo, mentre ascolta, con un orecchio fin troppo grande - l'evangelista Luca? - le parole del Messia. L'altro discepolo, dal viso in ombra, trattiene la sorpresa. L'oste e la serva, in piedi ,hanno reazioni diverse. L'oste osserva curioso e interrogativo, la donna anziana (un tipo femminile che si ritrova in altre opere), dal volto rugoso, abbassa gli occhi umile e pensierosa. Sembrano due diversi modi, per il pittore, di accostarsi al mistero: la domanda, nell'oste, l'accoglienza, nella serva. Caravaggio, con tocchi essenziali di luce e di colore, dà vita anche a questi movimenti dell' anima. Sulla tavola, una tovaglia candida sopra il tappeto, del pane, una brocca di vino rosso, un piatto: il cibo della gente di campagna.

Nessuna teatralità domina la scena, che ha infatti il sapore di una sacra rappresentazione familiare, essenziale. Il Cristo emerge delicatamente dall'ombra, sfiorato da una luce bassa e calda che, partendo da sinistra, illumina una parte del volto, scende sulla mano benedicente, si allarga sulla tovaglia e si sparge sui due personaggi in piedi, spingendosi in ombre sul petto dell'anziana. Lascia come ombra sul tavolo la sagoma di un pesce, antico simbolo cristiano, segno del suo passaggio. Si crea quel taglio in diagonale della tela, tipico del pittore, che dall'oscurità fa nascere la vita. Ma il chiaroscuro è morbido, avvolgente, anticipa Rembrandt.

Caravaggio infatti non presenta il momento drammatico di un morto che si rivela vivo, suscitando spavento e stupore, ma l'apparizione-rivelazione, in tono volutamente discreto" del divino nella storia quotidiana. Qui l'evento sacro - il gesto del Cristo rimanda alla benedizione finale nella Messa cattolica - nella sua semplicità si carica di un contenuto spirituale profondo, comprensivo dell'uomo. Il Cristo concentrato, forse triste per l'incredulità dei discepoli e per il prossimo congedo, sparirà fra un attimo ed allora i discepoli "crederanno".

Sobrietà emotiva, colori spenti, pennellate di poco spessore fanno di questa tela, che ha bisogno di esser osservata a lungo per venire compresa nella sua carica simbolica, un momento di alta religiosità. In particolare, essa pare concentrarsi su quel "vuoto" (lo spazio sulla sinistra), cui il pittore dona la personalità concreta del "mistero".

"Maggio" Insieme
UN MESE PER ESSERE COMUNITÀ CRISTIANA



Preghiamo il Santo Rosario per le vie della parrocchia

Giovedì 5	via Cavalletto ore 20.45
Venerdì 6	via Bixio ore 20.45
Sabato 7	via del Parco ore 20.45
Domenica 8	
Lunedì 9	via Poste Nuove ore 20.45
Martedì 10	via Gallina ore 20.45
Mercoledì 11	via Portara ore 20.45
Giovedì 12	via Goldoni ore 20.45
Venerdì 13	via Sem Benelli ore 20.45
Sabato 14	via Dri ore 20.45
Domenica 15	
Lunedì 16	via Venturi ore 20.45
Martedì 17	via Monte Berico ore 20.45
Mercoledì 18	via Montegrotto ore 20.45
Giovedì 19	via Vallon ore 20.45
Venerdì 20	via Passo Falzarego ore 20.45
Sabato 21	via Nuova ore 20.45
Domenica 22	
Lunedì 23	via Cadore ore 20.45
Martedì 24	via Sappada ore 20.45
Mercoledì 25	via Lorenzago ore 20.45
Giovedì 26	via Ca' Rossa (asilo) ore 20.45
Venerdì 27	via dei Pini ore 20.45
Sabato 28	via Miraglia ore 20.45
Domenica 29	
Lunedì 30	Serata conclusiva in Patronato

FIORETTO 2011
e educazione nella fede

Dalle 16.30 merenda per tutti davanti alla porta del patronato con pane e Nutella.
Alle 17, all'interno del fioretto di ogni giorno i bambini di quarta elementare raccontano il loro desiderio di seguire Gesù.
Alle 17.30, terminato il fioretto, ogni giorno un gruppetto di ragazzi di quinta elementare si ferma per vivere, all'interno di una piccola celebrazione, la Prima Confessione con la presenza di don Danilo e di don Stefano.
Tanti giochi e tornei,
corso di ping pong, corso di mini volley.
Subito dopo... tutti a giocare!!!

Aperitivo con genitori ed aggregati



Giovedì 28 Aprile noi bambini di seconda elementare abbiamo preparato una sorpresissima a mamma, papà e a tutte le persone che ci girano intorno. Con la complicità di mamma Franca (il suo titolare è Francesco) abbiamo imparato una canzoncina su Gesù. Ne abbiamo sentito tanto parlare quest'anno dalle nostre catechiste, Gesù qua, Gesù là, quante cose ha fatto e le ha fatte proprio per noi tutti, sia per i buonissimi ma anche per i birichinissimi. Non solo ha "lavorato per noi" ma ci ha anche fatto conoscere il suo papà Dio e quello che vuole da noi perché l'idea di Dio è che siamo tutti suoi figli dunque tutti fratelli e non c'è senso a farci del male. Dunque Gesù ha fatto tanto e ci è sembrato giusto dedicargli questa canzoncina di ringraziamento .
Tornando all'aperitivo, a noi comunque sembra sia riuscito proprio bene visto che ci hanno chiesto anche il bis (ah!ah!), e tutti hanno chiacchierato e riso e nessuno si è fatto male e siamo stati proprio bravi e quasi buonissimi.

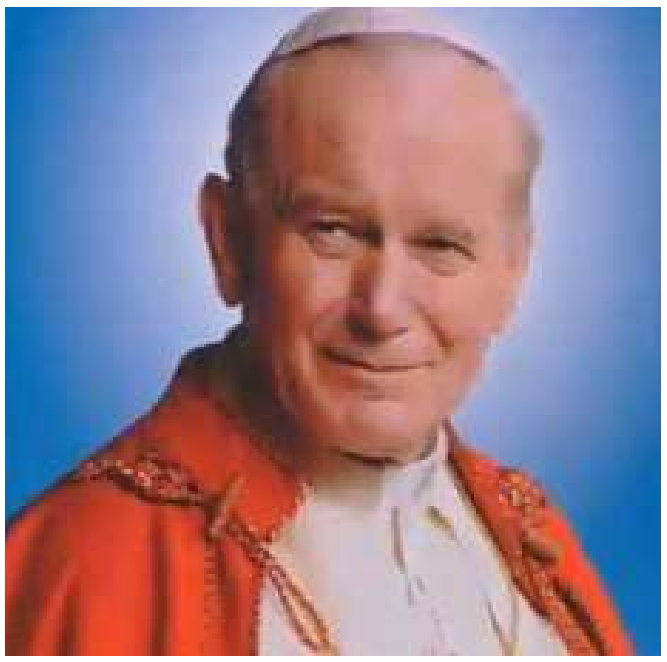
I bambini di seconda

BEATIFICAZIONE DEL SERVO DI DIO GIOVANNI PAOLO II

Dall' OMELIA DI PAPA BENEDETTO XVI

Domenica, 1° maggio 2011

Cari fratelli e sorelle!
Sei anni or sono ci trovavamo in questa Piazza per celebrare i funerali del Papa Giovanni Paolo II. Profondo era il dolore per la perdita, ma più grande ancora era il senso di una immensa grazia che avvolgeva Roma e il mondo intero: la grazia che era come il frutto dell'intera vita del mio amato Predecessore, e specialmente della sua testimonianza nella sofferenza. Già in quel giorno noi sentivamo aleggiare il profumo della sua santità, e il Popolo di Dio ha manifestato in molti modi la sua venerazione per Lui. Ed ecco che il giorno atteso è arrivato; è arrivato presto, perché così è piaciuto al Signore: Giovanni Paolo II è beato!
Questa Domenica è la Seconda di Pasqua, che il beato Giovanni Paolo II ha intitolato alla Divina Misericordia. Perciò è stata scelta questa data per l'odierna Celebrazione, perché, per un disegno provvidenziale, il mio Predecessore rese lo spirito a Dio proprio la sera della vigilia di questa ricorrenza. Oggi, inoltre, è il primo giorno del mese di maggio, il mese di Maria; ed è anche la memoria di san Giuseppe lavoratore. Questi elementi concorrono ad arricchire la nostra preghiera, aiutano noi che siamo ancora pellegrini nel tempo e nello spazio; mentre in Cielo, ben diversa è la festa tra gli Angeli e i Santi!
Cari fratelli e sorelle, oggi risplende ai nostri occhi, nella piena luce spirituale del Cristo risorto, la figura amata e venerata di Giovanni Paolo II. Karol Wojtyla, prima come Vescovo Ausiliare e poi come Arcivescovo di Cracovia, ha partecipato al Concilio Vaticano II e sapeva bene che dedicare a Maria l'ultimo capitolo del Documento sulla Chiesa significava porre la Madre del Redentore quale immagine e modello di santità per ogni cristiano e per la Chiesa intera. L'icona che si trova nel Vangelo di Giovanni (19,25-27) è riassunta nello stemma episcopale e poi papale di Karol Wojtyla: una croce d'oro e una "emme" in basso a destra.
Nel suo Testamento il nuovo Beato scrisse:"Quando nel giorno 16 ottobre 1978 il conclave dei cardinali scelse Giovanni Paolo II, il Primate della Polonia card. Stefan Wyszynski mi disse: «Il compito del nuovo papa sarà di introdurre la Chiesa nel Terzo Millennio»". E aggiungeva: "Desidero ancora una volta esprimere gratitudine allo Spirito Santo per il grande dono del Concilio Vaticano II, al quale insieme con l'intera Chiesa – e soprattutto con l'intero episcopato – mi sento debitore. Sono convinto che ancora a lungo sarà dato alle nuove generazioni di attingere alle ricchezze che questo Concilio del XX secolo ci ha elargito. Come vescovo che ha partecipato all'evento conciliare dal primo all'ultimo giorno, desidero affidare questo grande patrimonio a tutti coloro che sono e saranno in futuro chiamati a realizzarlo. Per parte mia ringrazio l'eterno Pastore che mi ha permesso di servire questa grandissima causa nel corso di tutti gli anni del mio pontificato". E qual è questa "causa"? È la stessa che Giovanni Paolo II ha enunciato nella sua prima Messa solenne in Piazza San Pietro, con le memorabili parole: "Non abbiate paura! Aprite, anzi, spalancate le porte a Cristo!". Quello che il neo-eletto Papa chiedeva a tutti, egli stesso lo ha fatto per primo: ha aperto a Cristo la società, la cultura, i sistemi politici ed economici, invertendo con la forza di un gigante – forza che gli veniva da Dio – una tendenza che poteva sembrare irreversibile.
Giovanni Paolo II ha guidato il Popolo di Dio a varcare la soglia del Terzo Millennio, che proprio grazie a Cristo egli ha potuto chiamare "soglia della speranza". Sì, attraverso il lungo cammino di preparazione al Grande Giubileo, egli ha dato al Cristianesimo un rinnovato orientamento al futuro, il futuro di Dio, trascendente rispetto alla storia, ma che pure incide sulla storia.



Vorrei infine rendere grazie a Dio anche per la personale esperienza che mi ha concesso. Il mio servizio è stato sostenuto dalla sua profondità spirituale, dalla ricchezza delle sue intuizioni. L'esempio della sua preghiera mi ha sempre colpito ed edificato: egli si immergeva nell'incontro con Dio, pur in mezzo alle molteplici incombenze del suo ministero. E poi la sua testimonianza nella sofferenza: il Signore lo ha spogliato pian piano di tutto, ma egli è rimasto sempre una "roccia", come Cristo lo ha voluto. La sua profonda umiltà, radicata nell'intima unione con Cristo, gli ha permesso di continuare a guidare la Chiesa e a dare al mondo un messaggio ancora più eloquente proprio nel tempo in cui le forze fisiche gli venivano meno. Così egli ha realizzato in modo straordinario la vocazione di ogni sacerdote e vescovo: diventare un tutt'uno con quel Gesù, che quotidianamente riceve e offre nella Chiesa.
Beato te, amato Papa Giovanni Paolo II, perché hai creduto! Continua – ti preghiamo – a sostenere dal Cielo la fede del Popolo di Dio. Tante volte ci hai benedetto in questa Piazza dal Palazzo! Oggi, ti preghiamo: Santo Padre ci benedica! Amen.

La celebrazione delle Cresime - sabato 30 aprile



Un'emozione grande, tipica dei giorni che contano e non si dimenticano più. È il sentimento che ha accompagnato gli occhi, i volti, i cuori dei 56 ragazzi, e non solo, che sabato scorso hanno ricevuto il sacramento della Cresima, in una chiesa affollata e addobbata a festa. A presiedere la celebrazione è stato monsignor Fabio Longoni, delegato dal cardinal patriarca Angelo Scola, che nell'omelia ha sottolineato quattro punti in particolare: la vita va vissuta senza vittimismo ma fino in fondo, sempre con coraggio, stile e idee chiare; a ognuno è dato decidersi, ma per volare alto e liberi non bisogna che buttarsi, non però in un esperienzialismo libertario ma nella certezza d'essere ancorati a Dio Padre che ci recupera nell'errore e ci permette di ricominciare sempre, un po' come fa l'elastico del *body jumping*; la fede va vissuta sempre in modo personale e comunitario; nella vita non esiste felicità più grande di chi ti dica consapevolmente e per sempre "Ti voglio bene". Davanti alla parrocchia, a don Danilo e a don Stefano, ai familiari tutti e ai padrini, i ragazzi hanno prima risposto alla chiamata dei loro educatori e quindi ricevuto, molti visibilmente commossi, il sacramento della Confermazione da monsignor Fabio che a ognuno ha voluto regalare un abbraccio. È stata una celebrazione intensa e partecipata. Il segno visibile di una comunità ricca che vuole seguire Cristo e desidera mostrarne la bellezza anche ai più giovani perché siano a loro volta testimoni della fede. Sbaglia chi pensa che questo sia il momento dell'addio. È questo il momento, invece, di camminare tutti assieme, ancora più uniti, nella sequela di Chi sulla croce ha scelto di trasformare la sua onnipotenza in impotenza per la nostra salvezza. Seguire Cristo è il modo più bello di vivere. L'emozione di tanti prima della celebrazione attesa con grande trepidazione e la gioia di tutti al termine della stessa, salutato da un lungo applauso corale, ne sono l'evidenza più chiara. Lo Spirito Santo soffia. Provare per credere.

Alvise

I nostri bambini di quarta elementare "riconsegnano il Credo" raccontando la loro gioia di aver incontrato Gesù ed i ragazzi di quinta vivono la loro prima Confessione



Le catechiste di quarta elementare durante questi mesi hanno "percorso" in lungo e in largo la Parola di Dio per raccontare ai bambini gli episodi più belli della Storia della Salvezza, da Abramo fino agli incontri con Gesù nei Vangeli. Ogni episodio è stato anche trasformato in artistici disegni che ricordano i fatti fondamentali raccolti nel "rotolo" delle Scritture.

Durante il fioretto di maggio, prima di pregare il mistero del Rosario, giorno per giorno ascolteremo "la riconsegna del Credo" dei nostri bambini. In ogni giornata di fioretto, alcuni di loro leggeranno davanti ad amici più piccoli o più grandi la "risposta d'amore" a quanto ha compiuto Gesù per amore nostro.

Al termine del fioretto, ogni giorno, un piccolo gruppo di 5-6 ragazzi di quinta elementare accompagnati dalle catechiste e dalle loro famiglie vivranno la loro Prima Confessione.

I ragazzi di quinta hanno ricevuto nel mese di novembre dalla comunità la "Preghiera del Signore", il Padre Nostro. Negli incontri di catechesi hanno fatto esperienza della preghiera personale; li abbiamo aiutati a cogliere che, sia a casa che in chiesa, possono riconoscere "i segni" dell'amore di Dio e della propria famiglia. Abbiamo condiviso il senso e il significato della Festa e la tristezza quando l'egoismo "rovina la festa". La misericordia di Dio è il dono per poter ripartire, se lo vogliamo. Ecco perciò l'incontro con il Sacramento del perdono di Gesù.

Preghiamo per tutti questi ragazzi e per le loro famiglie: "riconsegnare il Credo" e vivere la Prima Confessione sono un dono per ciascuno e per tutta la comunità.

ROBERTO CHIARATO

OROLOGERIA - OREFICERIA
e laboratori di assistenza

Specializzato in riparazioni
accurate di orologi antichi

Via Ligabue - Piazza Carpenedo
Mestre tel. 041 5342922



I.O.F. BUSOLIN S.N.C.

CARPENEDO – MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A

TEL . 0415340744



info@venetaduplicatori.it

Veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
KYOCERA Fotostampatrice Digitale RISOGRAPH TOSHIBA brother
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it



GRUPPO MISSIONI
2°CONCORSO FOTOGRAFICO ON LINE
a favore dei bambini del Terzo Mondo

Il Gruppo Missioni Terzo Mondo della parrocchia dei Ss. Gervasio e Protasio di Carpenedo-Venezia in collaborazione con: **TREKKING ITALIA** di Venezia - **RIFUGIO DAL PIAZ** (Vette Feltrine) - **FOTOLOGIE** (rivista on line di fotografia contemporanea) ha voluto dedicare due momenti di incontro e di solidarietà a favore dei bambini poveri del Terzo Mondo organizzando un CONCORSO FOTOGRAFICO ON LINE avente come tema :

L'ACQUA elemento indispensabile, utile e temibile

Tra le foto che arriveranno online, una giuria apposita sceglierà quelle meritevoli di essere premiate con la stampa e l'esposizione in 3 mostre:

- **la prima** dal 15 al 20 giugno all'interno della sagra di Carpenedo-Mestre. La premiazione dei primi tre classificati avverrà domenica 19 alle ore 18,00 in presenza di tutti i gruppi organizzatori;
- **la seconda** da luglio a settembre al rifugio Dal Piaz. Tutti coloro che in quel periodo raggiungeranno il rifugio potranno segnalare le foto ritenute migliori . Verrà segnalato ai fotografi il gradimento dei visitatori. La premiazione del primo classificato avverrà domenica 11 settembre alle ore 14.30.
- **la terza** all'interno della galleria on line FOTOLOGIE - pagine scelte della fotografia contemporanea -www.fotologie.it

Il sostegno del progetto di solidarietà avverrà attraverso una raccolta fondi: con un'offerta libera per l'acquisto delle foto in mostra; con il ricavato dell'intera giornata al rifugio Dal Piaz programmata per domenica 11 settembre.

Il regolamento è visibile nel sito Internet www.gruppomissioniterzomondo.org

Per informazioni: ***Gianni Scarpa - cell. 333-4451055***





di Plinio Borghi

CHI PER LA PATRIA MUOR...

Gli eventi legati alle festività pasquali, ai quali quest'anno se ne sono sovrapposti altri di pregnanti come la beatificazione di Giovanni Paolo II e la venuta di Papa Benedetto XVI nel nostro Nord Est, mi hanno portato a sorvolare su taluni argomenti. Intanto alcuni fatti conseguenti al maturar dei tempi hanno monopolizzato i telegiornali e la carta stampata e ci hanno tenuto, e ci tengono, in apprensione. Di alcuni abbiamo già detto, come sull'uso delle armi per la difesa degli aneliti di libertà dei più deboli e sui flussi migratori, ma non per questo gli argomenti possono ritenersi esauriti, anzi, gli aspetti evolutivi che la situazione ha assunto preoccupano non poco, tanto è vero che le forze politiche nazionali e internazionali si stanno notevolmente differenziando sulla valutazione della piega presa dagli avvenimenti e di converso sugli atteggiamenti conseguenti da adottare.

Nel contempo stiamo continuando a celebrare i 150 anni dell'unità d'Italia, il pensiero corre spesso ai moti che hanno preceduto il fatto storico (penso non sia per caso che domenica scorsa abbiano ridato in TV il film "Il Gattopardo") e qualcuno ha pure azzardato una similitudine con quanto sta succedendo nei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo, ipotizzando una sorta di risorgimento di quei popoli "oppressi". Sarà ovviamente la storia a decretare la valenza degli accadimenti e, non ditemi dissacrante, a seconda della parte che risulterà vincente. Infatti, se certi episodi si fossero risolti in termini inversi, gli eroi di oggi sarebbero passati per delinquenti fanatici e viceversa. Bene fanno allora i pensatori moderni a sostenere che, se si vuole guardare al futuro e mettere una pietra sopra alle divisioni del passato, vanno celebrate le ricorrenze di quanto abbiamo ereditato valorizzando il sacrificio di tutti, anche di coloro che riteniamo siano stati dalla parte sbagliata o abbiano remato contro. Starà alla coscienza di ognuno valutare la propria buona fede o se avrà cavalcato la tigre puntando al proprio tornaconto. Un bell'esempio ci è venuto dallo stesso Capo dello Stato, quando il 17 marzo ha voluto al Pantheon anche i rappresentanti dell'ex casa regnante, in ogni caso innegabilmente protagonista della storia della nostra unità.

Oggi sotto un certo aspetto si muore ancora per la Patria, intendendosi per "patria", in senso lato, tutte le cause sulle quali siamo coinvolti ed alle quali parecchi di noi dedicano anima e corpo. Non solo i soldati, quindi, che danno corso agli impegni presi dai governi pro tempore, ma anche quanti operano per il progresso del nostro Pese e che spesso soccombono (ivi inclusi i morti sul lavoro), quanti portano la loro professionalità a servizio delle popolazioni più deboli e talora o non vengono capiti o addirittura sono eliminati da coloro che non vogliono i processi di emancipazione e sguazzano nella miseria altrui (il giovane Arrigoni in Palestina è solo l'ultimo: molti altri l'hanno preceduto, missionari compresi); quanti rischiano ogni giorno la vita solo per poter manifestare il proprio pensiero, quanti assumono incarichi a rischio, sapendo di entrare sicuramente nel mirino dei nemici (la vicenda del Ministro pakistano Bhatti è il più fulgido degli esempi recenti). Per tutti costoro vale ancora il motto risorgimentale "*Chi per la Patria muor / vissuto è assai / la fronda dell'allor / non langue mai*", intendendosi per "*allor*" tutta la nostra riconoscenza e i frutti adeguati di cotanto sacrificio. I versi successivi, tuttavia ("*Piuttosto che languir / per lunghi affanni / è meglio di morir / sul fior degli anni*"), non trovano oggi soverchi consensi, sia perché l'eroismo va sempre meno di moda (anche se i tecnici delle centrali nucleari giapponesi si possono ben a ragione definire eroi), sia perché l'ineluttabilità di certi epiloghi è più subita che ricercata.

Ma anche perché oggi spesso non si muore "per" la Patria, bensì "a causa" della Patria e questo è inaccettabile.

BAR PIZZERIA TRATTORIA
Al Cavallino
Due forni a legna
pizze a mezzogiorno
anche per esportazione
Menu € 10,00
solo a mezzogiorno
nei giorni lavorativi
Chiuso il giovedì
Via S. Donà 39
30174 Carpenedo Mestre - VENEZIA
Tel. 041 611191 fax 041 5347053

qualità
prezzo
simpatia
ORTOFRUTTA
CESARE & TERESA
Consegna a domicilio
Via Ca' Rossa 111 Mestre
Tel. 041 5345844
APERTO
tutti i giorni
compreso
mercoledì
pomeriggio
dalle 07.30 alle 13.00
dalle 16.00 alle 20.00
SI PREPARANO
- macedonie
- spiedini di frutta
- ananas - peperonate
- insalate varie
- minestroni - zuppe
- preparato per risotti

Appuntamenti della settimana

Domenica 8 maggio - Terza di Pasqua
VISITA DI PAPA BENEDETTO XVI A VENEZIA
Celebrazione Eucaristica presieduta da Papa Benedetto ore 10 al Parco di San Giuliano - ingresso libero
IN CHIESA PARROCCHIALE
OGGI SI CELEBRA UN'UNICA SANTA MESSA ALLE ORE 19 (In monastero alle 19.30)

Lunedì 9 maggio (CONTINUA IL FIORETTO)
- 17.00: fioretto per elementari e medie
(ogni giorno alcuni bambini di quarta elementare racconteranno il loro desiderio di seguire Gesù e alcuni di quinta vivranno la loro prima Confessione)
- 17.30: giochi per tutti
- 19.00: Incontri dei gruppi delle superiori (Giovanissimi)
- 20.45: Coordinamento Caritas vicariale
20.45: Rosario in via Poste nuove

Martedì 10 maggio
- 17.00: fioretto per elementari e medie
- 17.30: giochi per tutti
- 21.00: Consiglio per gli Affari Economici
20.45: Rosario in via Gallina

Mercoledì 11 maggio
- 17.00: fioretto per elementari e medie
- 17.30: giochi per tutti
20.45: Rosario in via Portara

Giovedì 12 maggio
- 17.00: fioretto per elementari e medie
- 17.30: giochi per tutti
- 18.30: INCONTRO FORMAZIONE ANIMATORI DEL GREST
- 20.15: Prep. Battesimi del 21maggio - primo incontro
20.45: Rosario in via Goldoni
- 21.00: Comunità Capi Agesci

Venerdì 13 maggio
- 17.00: fioretto per elementari e medie
- 17.30: giochi per tutti
- 20.30: Incontro diocesano anim. GREST (a Zelarino)
20.45: Rosario in via Sem Benelli

Sabato 14 maggio
- Dalle 9.30: "Il Germoglio" festa della famiglia - NIDO
20.45: Rosario in via Dri

Domenica 15 maggio 2011 - Quarta di Pasqua
GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI
- Lupetti - caccia di primavera
- Dalle 9.30: "Il Germoglio" festa della famiglia - MATERNA
(Presso "Il Germoglio" Santa Messa alle ore 11)
- S. Messa 9.30: Consegna attestati corsi di chitarra
- Dalle 16.30: saggio dei corsi di musica al Lux

GREST 2011



Dal 13 al 24 giugno 2011

per quarta, quinta elementare e prima media

Ai ragazzi di seconda media che vorranno partecipare sarà chiesto un aiuto per la preparazione delle attività

…sarà una GRande ESTate!!!

PER SAPERNE DI PIÙ

La proposta GREST 2011 accompagnerà i bambini dal mattino al pomeriggio, dalle 10 alle 18, nei locali del Lux, nei campi del patronato e nei prati di via Vallon.
Da lunedì 13 giugno a venerdì 17 giugno
e da lunedì 20 giugno a venerdì 24 giugno.
Condivideremo il pranzo: un "primo" caldo e un panino portato da casa.

ATTENZIONE ! ! ! ! ! !

Potranno essere iscritti al massimo 80 ragazzi/e che, di norma, +partecipano al cammino di catechesi parrocchiale.

ISCRIZIONI

Fino a Domenica 22 maggio sarà possibile iscriversi in segreteria compilando l'apposito modulo. Troverete nella scheda di iscrizione tutte le informazioni. Il modulo

UNA "VOLTA PER TUTTI

Offerte per il restaurodella chiesa

Dal 19 aprile al 2 maggio	
riporto al 18 aprile	€ 72.411,00
20,00	150,00
200,00	100,00
50,00	50,00
500,00	305,00
50,00	55,00
Totale parziale	**1.480,00**
Totale offerte	**€ 73.891,00**

